

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - ISIS01200R

ISIS "MAJORANA/FASCITELLI" ISERNIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ISIS01200R	liceo classico	0,0	10,3	27,6	27,6	13,8	20,7
- Benchmark*							
ISERNIA		2,1	8,3	27,1	27,1	14,6	20,8
MOLISE		2,3	8,9	21,0	30,4	18,7	18,7
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ISIS01200R	liceo scientifico	1,2	12,7	24,7	25,9	17,5	18,1
- Benchmark*							
ISERNIA		2,6	12,4	25,8	26,6	17,2	15,5
MOLISE		3,6	12,4	23,9	32,6	16,6	10,9
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ISIS01200R	72,28	11,80
- Benchmark*		
ISERNIA	1.034,30	8,79
MOLISE	4.026,58	9,35
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'indice di status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è, complessivamente, di livello medio-alto. Non si segnalano, allo stato, alunni che provengano da famiglie svantaggiate. - Assenza di alunni nomadi. - Bassissima presenza di alunni stranieri e comunque ben inseriti (adottati o figli di residenti, o trasferiti per motivi sportivi). . - La percentuale di alunni di cittadinanza italiana, ma con genitori stranieri, è bassa e tali studenti sono comunque ben integrati nel contesto scolastico. - Il bacino di utenza dell'Istituto comprende tutti i paesi della provincia e alcuni paesi di regioni limitrofe. - Il rapporto tra numero di studenti e docenti è molto basso (meno di 12 alunni per docente). Ciò apre alla opportunità di poter svolgere compresenze e quindi differenziare maggiormente l'insegnamento in aula e procedere più efficacemente a recuperi/consolidamenti /potenziamenti.	Più della metà degli alunni dell'Istituto è pendolare e ciò, per molti, rende difficoltosa la partecipazione alle attività pomeridiane organizzate dalla scuola. La pendolarità ha comportato qualche giorno di assenza a causa delle avverse condizioni atmosferiche nel periodo invernale. Non mancano classi in cui l'indice ESCS scende a livello medio-basso o basso (3 cl. Seconda su 7). Questo dato va tenuto presente in occasione delle attività extrascolastiche che richiedono un finanziamento parziale o totale da parte delle famiglie. E' da tenere presente, inoltre, che i ceti che si possono definire medi, sono, in questo frangente storico, in una condizione di sofferenza.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISI	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Promozione, da parte della scuola, di contatti diretti e “di rete” con associazioni ed enti del territorio: • Biblioteca comunale e provinciale • Archivio di Stato • MIBACT • Enti di formazione (PEARSON, RIZZOLI, EIS – LUMSA) • ASREM • Laboratorio di Igiene e Profilassi • Neuromed • Associazioni di volontariato • Cooperative operanti nel settore culturale • Sito del paleolitico ad Isernia • Istituto di Studi e di Ricerche Storiche del Molise • Associazioni sportive • Auditorium COLLABORAZIONI CON • Altre istituzioni scolastiche • Regione, Provincia, Comune • Università degli Studi del Molise e altri atenei • Agenzia delle Entrate • Tribunale di Isernia • Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco • Enti di formazione • Unioncamere • Confindustria • Aziende dei nuclei industriali del Molise • Autoscuole • ENEL	• Povertà di infrastrutture • Assenza di politiche di sviluppo economico • Crisi e fallimento delle piccole e medie imprese che costituivano, fino a pochi anni fa, una solida realtà territoriale • Crisi occupazionale con conseguente alto tasso di disoccupazione giovanile • Episodi di corruzione in ambito politico-amministrativo • Mancanza di luoghi di aggregazione per i giovani • Mancanza di adeguate politiche giovanili • Mancando i fondi, le istituzioni territoriali (Comune, Provincia) non supportano economicamente la scuola. La Provincia evidenzia difficoltà anche a far fronte ad interventi manutentivi ordinari.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:ISIS01200R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	66,6666666666667	73,61	54,29	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	66,666666666666	48,61	50,39	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	20	25	43,4
	Due sedi	40	29,2	29,2
	Tre o quattro sedi	20	29,2	21,9
	Cinque o più sedi	20	16,7	5,5
Situazione della scuola: ISIS01200R	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	12,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	40	54,2	30,6
	Una palestra per sede	60	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	0	0	28,9
Situazione della scuola: ISIS01200R	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ISIS01200R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	4,27	4,61	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: ISIS01200R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	60	41,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto: ISIS01200R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	60	83,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ISIS01200R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	15,86	20,83	18,57	13,79
Numero di Tablet	0	2,53	1,72	1,85
Numero di Lim	3,55	3,03	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: ISIS01200R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,63	2,11	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20	12,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	8,3	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	20	25	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	0	8,3	15,5
	5500 volumi e oltre	60	45,8	50,9
Situazione della scuola: ISIS01200R	5500 volumi e oltre			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine dell'a.s. 2016-17 il Liceo Classico è tornato nella sua sede storica dove, oltre alle sue 7 classi, sono state ubicate anche le 5 classi del Liceo Scientifico prima ospitate presso altro Istituto. • Presenza di LIM in ogni aula del Liceo Scientifico. • La sede del Liceo Classico conta al momento 5 LIM, e grazie al finanziamento ottenuto partecipando ad un bando MIBACT, di tecnologie all'avanguardia (stampante 3D, visori tridimensionali, maxischermo tridimensionale, etc.). • Presso la sede del Liceo Scientifico vi sono due laboratori di Informatica, di cui uno completamente rinnovato, un laboratorio di Fisica e uno di Scienze, un'aula multimediale per le lingue straniere, un'aula allestita per ospitare una classe 2.0, un'aula di disegno con Autocad, una biblioteca. Dal prossimo anno sarà attivo anche un laboratorio di robotica (PON). • Presso la sede del Liceo Classico sono presenti i laboratori di informatica, fisica e scienze; verrà inoltre allestito ex-novo un laboratorio multimediale/di disegno.	• La sede centrale del Liceo Scientifico non è stata progettata come edificio scolastico e ciò ha comportato l'adeguamento degli spazi interni con conseguenti disagi come, ad esempio, la mancanza di una vera aula magna. • Inadeguatezza degli spazi d'interesse comune (corridoi, bagni, sale comuni, ecc.). • La capienza di tale sede non è sufficiente e 5 classi del Liceo Scientifico sono ubicate nella sede del Liceo Classico: ciò comporta comunque disagi per i docenti e gli alunni coinvolti in quanto le due sedi sono distanti. • Le risorse economiche non sono sufficienti per dotare l'istituto di migliori performance di connessione attraverso la fibra ottica in modo da coadiuvare meglio le esigenze formative e didattiche degli studenti e dei docenti. • Le fonti di finanziamento da parte dei privati sono molto scarse (a parte qualche sponsorizzazione di eventi) soprattutto a causa della crisi economica perdurante e del progressivo impoverimento del territorio. Lo stesso dicasi per l'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ISIS01200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ISIS01200R	76	93,8	5	6,2	100,0
- Benchmark*					
ISERNIA	1.335	87,3	194	12,7	100,0
MOLISE	5.401	87,7	759	12,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto: ISIS01200R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ISIS01200R	2	2,5	26	32,9	22	27,8	29	36,7	100,0
- Benchmark*									
ISERNIA	59	4,5	292	22,3	435	33,2	525	40,0	100,0
MOLISE	270	5,2	1.178	22,8	1.789	34,6	1.938	37,4	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ISIS01200R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ISIS01200R	15	21,1	12	16,9	22	31,0	22	31,0
- Benchmark*								
ISERNIA	255	25,8	331	33,5	184	18,6	218	22,1
MOLISE	986	25,7	1.082	28,2	666	17,4	1.102	28,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ISERNIA	9	69,2	-	0,0	4	30,8	-	0,0	-	0,0
MOLISE	44	33,1	-	0,0	9	6,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	40	26,1	13
	Da 4 a 5 anni	0	4,3	18,2
	Più di 5 anni	60	69,6	67,9
Situazione della scuola: ISIS01200R	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	13	15,9
	Da 2 a 3 anni	60	39,1	33,1
	Da 4 a 5 anni	0	13	22,4
	Più di 5 anni	20	34,8	28,6
Situazione della scuola: ISIS01200R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
• TIPOLOGIA DI CONTRATTO: Alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (93,8 % ben al di sopra della media nazionale pari all'79,4%) • FASCE DI ETÀ': buona percentuale di docenti a tempo indeterminato di età inferiore ai 45 anni (32,9% molto al di sopra della media nazionale pari al 23,8% e di quella regionale). Il numero di insegnanti con più di 55 anni è in linea con il dato nazionale e regionale. • STABILITÀ': Alta percentuale di docenti che insegnano nell'Istituto da oltre 10 anni (31,0 %, di poco al di sotto della percentuale nazionale pari al 33,8%, ma molto al di sopra della media della Provincia 22,1% e della Regione 28,7%) • Elevate competenze professionali e numerosi titoli posseduti dal personale docente. (vedi tabella Titoli Professionali nella sezione Processi B- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) • Oltre le attività di insegnamento in aula, anche in compresenza, i docenti dell'organico dell'autonomia sono stati utilizzati per corsi di potenziamento e di recupero e nei diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa. • I docenti di diritto dell'organico dell'autonomia si sono attivamente inseriti nei percorsi di ASL progettati dalla scuola. • La D.S., essendo stata per numerosi anni docente della scuola e collaboratrice del DS conosce perfettamente la gestione di processi didattico-educativi e gestionali dell'istituto.	• Negli ultimi due anni scolastici penalizzante è stata la carenza di docenti di discipline scientifiche nell'organico dell'autonomia.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

titoli professionali

TITOLI PROFESSIONALI.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ISIS01200R	100,0	97,4	100,0	97,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
ISERNIA	100,0	98,6	100,0	97,9	97,9	100,0	98,5	97,8
MOLISE	97,9	97,1	99,4	99,5	98,2	99,4	99,0	98,3
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: ISIS01200R	97,1	95,5	97,2	99,2	95,9	96,2	96,1	96,4
- Benchmark*								
ISERNIA	95,9	95,1	97,7	99,0	95,0	96,8	97,5	97,7
MOLISE	96,2	96,0	96,7	94,8	96,6	97,9	98,4	98,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: ISIS01200R	29,6	25,6	25,0	18,2	20,7	14,8	11,4	20,0
- Benchmark*								
ISERNIA	16,7	15,5	11,1	12,5	12,5	8,5	6,2	8,9
MOLISE	12,0	13,0	8,3	7,4	7,3	10,3	10,6	5,0
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: ISIS01200R	13,1	19,4	27,1	17,7	18,8	24,1	24,8	21,4
- Benchmark*								
ISERNIA	12,4	18,0	20,8	17,8	15,6	21,3	19,9	15,4
MOLISE	13,0	16,6	23,5	16,7	15,1	16,0	18,6	14,9
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: ISIS01200R	2,9	17,6	44,1	17,6	17,6	0,0	6,1	18,2	27,3	12,1	33,3	3,0
- Benchmark*												
ISERNIA	4,6	20,0	38,5	24,6	10,8	1,5	4,2	20,8	25,0	16,7	27,1	6,2
MOLISE	7,2	18,0	26,8	23,6	23,6	0,8	3,0	12,9	27,2	25,7	27,7	3,5
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: ISIS01200R	0,0	14,4	33,3	19,7	28,8	3,8	1,2	17,6	31,8	28,2	21,2	0,0
- Benchmark*												
ISERNIA	0,0	14,6	33,3	25,0	24,5	2,6	2,5	19,2	30,0	25,8	20,0	2,5
MOLISE	5,0	20,5	26,0	23,2	22,3	3,1	2,9	20,5	27,6	27,6	19,4	2,0
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: ISIS01200R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	25,0	38,6	20,5	15,9	0,0
- Benchmark*												
ISERNIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	27,5	37,7	20,3	11,6	0,0
MOLISE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	27,1	32,1	19,7	13,3	0,9
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: ISIS01200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ISERNIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MOLISE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: ISIS01200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ISERNIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MOLISE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: ISIS01200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ISERNIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MOLISE	1,8	0,0	0,5	0,6	0,0
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: ISIS01200R	0,6	1,5	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
ISERNIA	2,8	1,0	1,5	0,5	0,0
MOLISE	2,2	0,9	0,6	0,1	0,0
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: ISIS01200R	3,2	0,0	5,1	4,5	0,0
- Benchmark*					
ISERNIA	2,0	0,0	4,2	2,1	0,0
MOLISE	2,2	1,1	1,9	0,5	0,0
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: ISIS01200R	1,7	3,5	4,3	1,4	0,8
- Benchmark*					
ISERNIA	2,3	2,5	3,3	0,9	0,5
MOLISE	2,3	2,1	2,0	1,0	0,3
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il quadro globale degli esiti è in generale buono. Le % di promossi sono sup. al dato naz. e territoriale per il LS e il LC. Le % di alunni sospesi sono inferiori ai dati di rif. per tutte le classi del LS, in linea con i dati registrati nel precedente a.s., ad eccezione delle III, dove la % è aumentata di quasi 5 punti. Ciò è da intendersi come precisa scelta didattica:essendo il percorso di studi articolato in I,II Biennio e ultimo anno (con specifici ob.in uscita per ogni segmento), il 3° costituisce uno spartiacque decisivo nel percorso scolastico e, pertanto, i docenti intendono favorire il successo formativo consentendo agli alunni di colmare le carenze durante l'estate. I criteri di selezione sono glob. adeguati a garantire il successo formativo. La distribuzione degli alunni per fasce di voti all'Esame evidenzia un globale allineamento con le % naz. con scarti positivi; il LS ha una % più alta nella fascia 71-80 e 91-100; una % inf. rispetto al dato nazionale per la fascia 61-70 e 81-90.La % di lodi all'Esame è sup. ai dati di rif. per il15/16 per il LS. La % più importante dei trasferimenti in uscita si registra nelle I del LC:essi sono per lo più il risultato dell'azione di riorientamento messa in atto durante il progetto Accoglienza, che vuole garantire ad ogni alunno la possibilità di scegliere il percorso di studi più vicino alle sue inclinazioni e interessi. Nelle stesse cl. nell'a.s.16-7 è diminuito del 10% il n. di alunni con giud.sosp.(vedi sez.3A incl-diff)	• Le % di alunni sospesi per il LC sono superiori ai dati di riferimento per l'a.s. 15/16 per le cl. I e IV, e continua ad essere critica per la cl. prima anche per l'a.s. appena terminato Si registra una % di alunni che si trasferisce in uscita lievemente maggiore alla media territoriale e nazionale, per le classi I (3.2), III (5.1), IV (0.7) del LC; per le classi I (1.7), II(3.5), III(4.3), iv (1.4) del LS. Per gli studenti delle prime e terze si tratta di riorientamento, mentre gli studenti delle delle IV, Classico e Scientifico, sono beneficiari di borse di studio per frequentare la scuola all'estero o in poli di eccellenza in Italia ("Rondine").

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne pochi casi giustificati o di ri-orientamento; inoltre la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio con discostamenti positivi in alcune fasce rispetto alle percentuali di riferimento. Anche le percentuali delle lodi per il LC sono lusinghiere tenendo conto che tale situazione si può verificare solo in presenza di un percorso triennale di eccellenza.

Le percentuali di sospensioni del giudizio sono peggiorate nel passaggio dal 2015/16 al 2016/17, ma sono decisamente migliorate nell'a.s. in corso (vedi indicatore scuola). In particolare, a fronte di un aumento di sospensioni nelle cl. prime, indice di uno sforzo verso una maggiore omogeneità, si registra il drastico calo delle sospensioni nelle cl. quarte che testimonia il successo del lavoro fatto nell'a.s. precedente nelle cl. III che rappresentano uno snodo nevralgico del percorso scolastico.

Non si registra alcun abbandono e molto basse sono le % di trasferimenti in corso d'anno.
I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ISIS01200R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Molise	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Molise	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,5	64,0	65,2			55,9	50,0	55,0	
Liceo	68,4	↔	↑	↑	3,6	61,9	↔	↑	↑	5,9
ISPC012014 - 2 A	71,2	↑	↑	↑	3,8	49,4	↔	↔	↓	-11,6
ISPS012017 - 2 A	76,7	↑	↑	↑	6,2	72,4	↑	↑	↑	6,8
ISPS012017 - 2 B	70,0	↔	↑	↑	7,3	60,5	↔	↑	↑	10,1
ISPS012017 - 2 C	72,6	↑	↑	↑	6,4	72,6	↑	↑	↑	14,4
ISPS012017 - 2 D	57,6	↓	↓	↓	-5,6	58,7	↔	↑	↑	8,0
ISPS012017 - 2 E	70,4	↑	↑	↑	5,6	64,1	↔	↑	↑	10,5
ISPS012017 - 2 F	66,5	↔	↑	↑	-0,2	62,8	↔	↑	↑	3,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ISPC012014 - 2 A	1	5	5	9	6	8	6	5	2	5
ISPS012017 - 2 A	0	2	1	11	4	1	2	1	3	11
ISPS012017 - 2 B	0	3	8	6	2	2	2	7	3	5
ISPS012017 - 2 C	0	3	6	4	6	0	1	2	4	12
ISPS012017 - 2 D	6	14	7	3	0	3	5	5	10	7
ISPS012017 - 2 E	1	3	6	8	2	4	0	4	1	11
ISPS012017 - 2 F	1	7	6	4	3	3	2	2	6	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ISIS01200R	5,9	24,2	25,5	29,4	15,0	13,7	11,8	17,0	19,0	38,6
Molise	11,3	21,3	26,4	26,6	14,4	25,4	14,5	17,4	13,2	29,5
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ISIS01200R - Liceo	22,3	77,7	18,8	81,2
- Benchmark*				
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale	X				
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il Liceo Scientifico (tranne per la classe II Liceo Sportivo in italiano) ha un ottimo posizionamento sia in italiano, sia in matematica, decisamente al di sopra dei risultati della regione, dell'area geografica di riferimento e della media nazionale. - I punteggi del Liceo Scientifico sono anche al di sopra di ben 6 punti rispetto a quelli delle scuole di stessa tipologia (LICEO) e con stesso indice ESCS. - Molto buona, per questa scuola, è anche la distribuzione degli alunni nei 5 livelli di apprendimento con percentuali molto elevate nei livelli più alti. Anche la variabilità tra le classi è contenuta e molto al di sotto della media nazionale; ciò è indice di condivisione metodologica. - Il Liceo classico (la prima classe in elenco) ha un buon posizionamento in italiano, decisamente al di sopra dei risultati della regione, dell'area geografica di riferimento e dell'Italia e anche la distribuzione degli alunni nelle fasce di apprendimento è lusinghiera. Anche se in matematica il punteggio è negativo va osservato che è aumentato di 5 punti rispetto all'a.s. precedente come richiesto dal PdM. Migliorata è anche la distribuzione degli alunni nelle fasce di livello. - L'effetto scuola risulta positivo in italiano	- Il Liceo Classico non ha buoni risultati in matematica. I punteggi generali sono decisamente al di sotto della media nazionale e di quella delle scuole italiane di stessa tipologia e di stesso indice ESCS. Anche se tale punteggio è migliorato rispetto allo scorso anno, lo scarto è quasi invariato in quanto sono aumentati anche i punteggi medi regionali e nazionali. - La distribuzione degli alunni del Liceo Classico nei diversi livelli di apprendimento evidenzia ancora, nonostante il miglioramento, alte percentuali nei livelli più bassi 1 e 2. Tale situazione critica continua ad essere attenzionata da parte della scuola ed inserita nel Piano di Miglioramento, in quanto indice di un apprendimento globale non adeguato. - La classe del Liceo Sportivo ha risultati in italiano al di sotto della media e critica è anche la distribuzione degli alunni nelle fasce.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LICEO SCIENTIFICO

I risultati delle prove di italiano e matematica sono molto positivi e decisamente al di sopra di quelli della regione, dell'area geografica di appartenenza e dell'Italia. Tali punteggi sono inoltre superiori anche se confrontati con la stessa tipologia di scuola (liceo) e scuole con stesso indice ESCS, tranne che per la seconda del Liceo Sportivo. Per quanto concerne la distribuzione degli alunni nei 5 livelli di apprendimento, in entrambe le prove, il Liceo Scientifico ha una percentuale decisamente più bassa per i primi due livelli, una percentuale in linea per il livello di sufficienza e percentuali decisamente superiori per i 2 livelli più elevati. I risultati del liceo scientifico sono superiori anche a quelli fatti registrare dai licei del centro Italia.

LICEO CLASSICO

I risultati delle prove di italiano sono positivi e decisamente al di sopra di quelli della regione, dell'area geografica di appartenenza e dell'Italia. Tali punteggi sono inoltre superiori anche se confrontati con la stessa tipologia di scuola (liceo) e scuole con stesso indice ESCS.

I risultati di matematica continuano ad evidenziare decise criticità perché i punteggi complessivi sono al di sotto di quelli di riferimento e anche la distribuzione degli alunni nei livelli evidenzia percentuali alte nelle fasce di livello più basse; va però osservato che il punteggio medio è aumentato di ben 5 punti rispetto a quello dell'a.s. precedente, ma la differenza non si è ridotta della stessa entità in quanto è aumentata anche la media regionale e nazionale. Migliorata è anche la distribuzione degli alunni nella fasce.

Questo problema è stato affrontato e sarà ancora uno dei punti cardine del Piano di Miglioramento di istituto, unitamente al problema evidenziato per l'italiano dalla classe del L. Sportivo.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta una griglia condivisa per assegnare il voto di condotta che tiene conto della partecipazione alle attività della scuola, del rispetto delle regole, della collaborazione e responsabilità personale e sociale. Il livello raggiunto dagli studenti per tali voci è mediamente buono: voto medio 8,38 (v. indicatori sc.). •La valutazione intermedia e finale (griglia di osservazione) tiene conto di: metodi di lavoro a scuola e a casa, autonomia acquisita e progressi e, quindi, dell'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente. I liv. raggiunti sono mediamente buoni (fonte: giudizi dei doc. su registro elettronico in sede di scrutinio intermedio e finale) •Gli assi culturali del biennio e triennio sono stati riscritti integrandovi anche le 8 comp. chiave (EQF). Pertanto al termine del 1°biennio (cert.MIUR) e del corso di studi (nel Doc. del Consiglio di classe) è certificato il livello di comp. raggiunto. •Le specifiche competenze su cui si è puntato sono state: COLLABORARE E PARTECIPARE e COMUNICARE IN MODO EFFICACE E COSTRUTTIVO. In maniera trasversale sono perseguite a diversi liv. anche le comp. digitali. Tale scelta riflette la convinzione che queste comp., attinenti alla sfera sociale e relazionale, siano fondamentali per comprendere il ruolo di cittadino e rapportarsi quindi con il mondo del lavoro e più in generale con la società civile. I risultati sono lusinghieri (v. indicatore comp. focus)). Sono state utilizzate rubriche di valutazione comuni	• In alcune valutazioni finali si tiene più conto dell'acquisizione di specifiche competenze disciplinari che di quelle trasversali. • Non è ancora del tutto condivisa l'importanza di valutare l'acquisizione anche di competenze non formali ed informali. • In questa fase di "transizione", la valutazione dei compiti autentici, che comporta anche l'assegnazione di un conseguente voto disciplinare, è ancora da regolare.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; sono adeguatamente sviluppate le competenze sociali e civiche: collaborazione tra studenti e tra studenti e docenti, responsabilita' personale e sociale e rispetto delle regole. Gli studenti riescono, nelle varie attività, a sviluppare maggiormente anche le competenze digitali; prova ne siano i diversi prodotti multimediali a cui i hanno lavorato negli ultimi anni. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento come si evince dalle valutazioni finali che i docenti esprimono tramite un giudizio intermedio e finale secondo una griglia di osservazione condivisa. Le differenze rispetto alla media si sono registrate solo in alcune classi in cui il ricambio dei docenti è stato più marcato. Non si registrano comportamenti problematici tranne alcuni sporadici casi comunque non gravi. La scuola adotta comuni griglie di valutazione del comportamento e di osservazione del processo di apprendimento e ha inoltre integrato le 8 competenze chiave negli assi culturali del primo biennio, del secondo biennio e del 5°anno;certifica il livello di acquisizione delle stesse al termine del primo biennio (certificazione MIUR) e del corso di studi (all'interno del Documento del Consiglio di classe). In particolare, nell'ambito dei percorsi ASL, sono stati realizzati "compiti di realtà" tramite i quali è stato possibile certificare il livello di acquisizione di due delle 8 competenze chiave scelte dalla scuola, adottando apposite e condivise rubriche di valutazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				47,76	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,25	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,90	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,06	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,68	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,17	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
ISIS01200R	90,6	89,2
ISERNIA	46,3	52,6
MOLISE	44,6	47,4
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	4,70
- Benchmark*	
ISERNIA	2,98
MOLISE	4,32
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	3,36
- Benchmark*	
ISERNIA	3,23
MOLISE	4,12
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	6,04
- Benchmark*	
ISERNIA	4,71
MOLISE	4,52
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	12,75
- Benchmark*	
ISERNIA	13,15
MOLISE	13,49
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	2,01
- Benchmark*	
ISERNIA	3,23
MOLISE	3,99
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	13,42
- Benchmark*	
ISERNIA	11,41
MOLISE	9,70
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	8,72
- Benchmark*	
ISERNIA	7,94
MOLISE	7,91
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	18,79
- Benchmark*	
ISERNIA	14,39
MOLISE	14,82
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	2,68
- Benchmark*	
ISERNIA	2,98
MOLISE	2,92
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	6,04
- Benchmark*	
ISERNIA	6,20
MOLISE	6,11
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	2,68
- Benchmark*	
ISERNIA	6,45
MOLISE	6,64
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	4,03
- Benchmark*	
ISERNIA	8,93
MOLISE	6,91
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	4,70
- Benchmark*	
ISERNIA	6,20
MOLISE	7,24
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	6,04
- Benchmark*	
ISERNIA	3,47
MOLISE	2,33
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
ISIS01200R	4,03
- Benchmark*	
ISERNIA	4,71
MOLISE	4,98
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ISIS01200R	76,2	19,0	4,8	64,5	27,4	8,1	73,0	13,5	13,5	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ISERNIA	75,0	22,7	2,3	58,8	27,5	13,8	71,5	18,5	10,0	79,7	12,5	7,8
MOLISE	79,9	16,0	4,2	53,7	32,3	14,1	68,4	21,9	9,7	76,1	16,2	7,7
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ISIS01200R	66,7	23,8	9,5	61,3	22,6	16,1	67,6	18,9	13,5	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ISERNIA	65,9	22,7	11,4	50,0	23,8	26,2	66,2	14,6	19,2	75,0	15,6	9,4
MOLISE	66,7	23,6	9,7	50,2	21,9	27,9	62,0	17,1	20,9	70,7	13,5	15,8
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	ISIS01200R	Regione	Italia
2012	2,0	9,4	15,1
2013	2,3	9,0	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	ISIS01200R	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	50,0	24,3	10,0
	Tempo determinato	0,0	30,5	37,0
	Apprendistato	0,0	7,4	6,0
	Collaborazione	25,0	14,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
	Altro	25,0	15,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	25,0	17,0	9,6
	Tempo determinato	50,0	36,9	37,0
	Apprendistato	0,0	9,5	6,0
	Collaborazione	0,0	14,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,8	0,3
	Altro	25,0	16,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	ISIS01200R	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	5,3	6,5
	Industria	0,0	22,2	20,8
	Servizi	100,0	72,4	72,7
2013	Agricoltura	25,0	10,0	6,2
	Industria	0,0	25,3	22,3
	Servizi	75,0	64,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	ISIS01200R	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	10,3	10,7
	Media	100,0	56,0	59,3
	Bassa	0,0	33,7	30,0
2013	Alta	0,0	7,1	11,0
	Media	50,0	51,0	57,7
	Bassa	50,0	41,9	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• Il 90,6% di studenti diplomati che si immatricolano all'università è un dato elevato e molto al di sopra delle percentuali di riferimento. • Nel I anno di università le % di ex-alunni che conseguono più della metà dei crediti universitari(CFU) nelle aree Sanitaria (76,2%), Scientifica(61,3%), Sociale(67,6%) e Umanistica (100%) sono tutte più elevate delle medie di riferimento e soprattutto del dato nazionale. Tali % sono ancor più accentuate nel II anno di università per tutte le aree descritte. • La % di coloro che NON conseguono CFU è più bassa soprattutto rispetto al dato nazionale per tutte le aree. • La scuola opera un investimento intensivo, organico e funzionale su attività di promozione delle eccellenze (percorsi e partecipazioni a competizioni disciplinari e culturali di livello regionale e nazionale) • Iniziative di potenziamento/consolidamento orientate nel senso della didattica delle competenze. • Attivazione di progetti nell'area dell'Alternanza Scuola-Lavoro e di stage all'estero e Piano di orientamento in uscita. • Il 25% dei diplomati inseriti nel lavoro ha un contratto a tempo indeterminato, il 50%, anche se assunto a tempo determinato, trova lavoro; questi sono dati di molto superiori a quelli di riferimento. La quasi totalità di essi è impiegata nel settore dei servizi.	• La percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è decisamente più bassa rispetto ai dati di riferimento per la carenza di offerta di lavoro dovuta alla diffusa crisi economica, anche se c'è da precisare che lo sbocco naturale del percorso liceale non è, in prima battuta, il mondo del lavoro. • La qualifica professionale degli alunni impiegati nel mondo del lavoro si è spostata nella fascia medio-bassa. • Mancanza di infrastrutture adeguate di tipo informativo, consultivo ed orientativo (servizi specifici ed organici del tipo sportello Orientagiovani o Informagiovani) in grado di favorire in maniera efficace l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro. • Tempi di attesa più elevati per il primo contratto relativamente ai diplomati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

I dati forniti dal MIUR sul percorso post-diploma degli studenti, relativamente ai primi due anni di università, fanno registrare percentuali lusinghiere in tutte le aree attenzionate. In particolare sono elevate rispetto ai parametri di riferimento (superiori ai valori nazionali per tutte le aree attenzionate) le percentuali di studenti che ottengono più della metà dei CFU previsti. L' inserimento nel mondo del lavoro non è la prioritaria richiesta del bacino di utenza dell'istituto e infatti oltre il 90% dei diplomati intraprende il percorso universitario; per quanto sia molto bassa la percentuale di alunni impiegati nel mondo del lavoro, tuttavia il 25% di essi può da subito contare su un contratto a tempo indeterminato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
TABELLA GIUDIZI SOSPESI 2018	2018-TABELLA giudizio sospeso-non ammissione.pdf
RISULTATI DELLE PROVE INVALSI del LICEO SCIENTIFICO	Risultati INVALSI _LICEO SCIENTIFICO Majorana.pdf
RISULTATI DELLE PROVE INVALSI del LICEO CLASSICO	Risultai INVALSI _ CLASSICO.pdf
risultati prove INVALSI 2014/15	prove INVALSI 2014-15.pdf
CONDOTTA 2018	CONDOTTA-2017-18.pdf
COMPETENZE FOCUS	COMPETENZE FOCUS.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,7	8,6
	3-4 aspetti	25	13,3	6
	5-6 aspetti	0	13,3	38,2
	Da 7 aspetti in su	75	66,7	47,3
Situazione della scuola: ISIS01200R	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	82,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	82,4	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	64,7	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75	70,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	76,5	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	100	70,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	76,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25	23,5	25,5
Altro	Presente	50	17,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	11,8	3
	3 - 4 Aspetti	0	11,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	25	35,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	75	41,2	46,1
Situazione della scuola: ISIS01200R	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75	70,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	75	58,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	76,5	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	75	41,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	82,4	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	64,7	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	64,7	62
Altro	Presente	50	23,5	7

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

• Da diversi anni la scuola ha elaborato un curriculum condiviso e formalizzato, che è stato anche rivisto ed adeguato prima alla luce delle Indicazioni nazionali, poi alle nuove normative e alle nuove esigenze manifestate da studenti e docenti. • La scuola risponde alle esigenze formative degli studenti, delle famiglie e del territorio anche diversificando l'offerta formativa del liceo scientifico con la presenza di due corsi dell'opzione scienze applicate e un corso dell'indirizzo sportivo (dal prossimo a.s. saranno due). Inoltre, dallo scorso anno scolastico, utilizzando la flessibilità oraria, sono state istituite due sezioni ordinamentali una con "curvatura" scientifica, l'altra linguistica. • Stabilità e aumento del numero delle classi prime formate negli ultimi anni nonostante il forte calo demografico della popolazione scolastica del territorio. • Traguardi di competenza individuati e inseriti negli assi culturali del: PRIMO BIENNIO (secondo normativa) SECONDO biennio e ultimo anno (elaborati dalla scuola) • Le competenze trasversali sono individuate e le 8 competenze chiave, descritte dall' EQF (European Qualification Framework) sono integrate negli assi del triennio. • I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono aderenti al curriculum e gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso essi non solo sono individuati in ingresso, ma sono anche valutati in uscita.	• Parte degli insegnanti non sempre utilizza il curriculum come strumento di lavoro. • In alcune discipline si ravvisano difficoltà nell'utilizzo del curriculum per competenze. (Fonte: focus group docenti – dipartimenti disciplinari)
---	--

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	18,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	31,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	50	66,5
Situazione della scuola: ISIS01200R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	36,4	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	27,3	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	36,4	43,4
Situazione della scuola: ISIS01200R		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	18,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	31,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	50	66,5
Situazione della scuola: ISIS01200R	Dato mancante			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• Esistenza dei dipartimenti che elaborano la progettazione didattica per tutte le discipline e per tutte le classi parallele. Per diverse discipline si stabilisce una precisa scansione temporale e sono fissati gli standard minimi. • Si effettua un monitoraggio per verificare l'attuazione delle scelte condivise. • L'analisi delle scelte e l'eventuale riprogettazione avviene sempre nelle riunioni dipartimentali. • Si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattico-educativa dei consigli di classe e delle singole discipline, che recepiscono quanto stabilito a livello dipartimentale. Si utilizzano modelli comuni anche per la stesura del Documento del Consiglio di Classe per le classi quinte. • La programmazione e lo svolgimento delle prove comuni ha rappresentato un momento di riflessione e di confronto serrato ma proficuo all'interno di molti dipartimenti. (Non tutte le prove proposte sono strutturate)	• In alcuni casi non si traduce quanto stabilito in sede dipartimentale in effettive scelte didattiche e/o si incentra il processo di insegnamento-apprendimento più sulle conoscenze che sullo sviluppo delle competenze. • In alcune discipline i tempi e/o gli argomenti non sempre corrispondono a quelli concordati. • Non frequente condivisione di esperienze concrete. • Il 53% dei docenti non ritiene che le prove comuni possano contribuire ad un vero confronto tra gli insegnanti per la condivisione degli standard minimi e dei percorsi.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•Per tutte le discipline si adottano criteri comuni di valutazione in uscita formalizzati nei documenti dipartimentali. Nel PTOF sono inserite le griglie di:1-osservazione del processo di apprendimento 2-valut. intermedia del processo di acquisizione di conoscenze e abilità. •Sono condivise gr. di val. per tutte le prove scritte •Si svolgono test di ingresso comuni in molte discipline soprattutto nelle classi prime e terze. •Si svolgono prove comuni intermedie e finali con valenza sommativa concordate a livello dipartimentale. (v. indicatore PROVE COMUNI) •In tutte le discipline si somministrano prove scritte comuni negli esami degli studenti con sospensione del giudizio. •Tutte le classi III e IV hanno svolto due “compiti autentici” incentrati sull’acquisizione di alcune competenze focus scelte tra le 8 chiave di cittadinanza per la cui valutazione si sono adottate rubriche comuni •Si certificano: 1-le competenze in uscita dal primo biennio secondo le indicazioni della scheda ministeriale e graduando i livelli di acquisizione con descrittori appositi 2-le competenze in uscita (classi quinte) all’interno del Documento del Consiglio di classe secondo gli assi culturali elaborati dall’Istituto. • A seguito della valutazione di dicembre si effettua una pausa didattica con interventi di recupero in itinere. A gennaio, dopo la verifica degli esiti, sono attivati corsi e sportelli di recupero / sostegno. Lo stesso accade dopo la valutazione intermedia di marzo.	• Pur adottando le griglie prestabilite a volte le prove somministrate sono incentrate troppo sulle conoscenze o risultano non del tutto adeguate agli obiettivi minimi previsti.(Fonte: monitoraggio prove comuni) • In alcuni casi non si registra una puntuale applicazione dei criteri valutativi concordati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha condiviso un preciso curriculum nel PTOF, nei dipartimenti, nei consigli di classe e i docenti (fonte: focus group) lo ritengono un indispensabile strumento di lavoro. La scuola ha elaborato gli assi culturali anche per il 2° biennio e 5° anno: DEI LINGUAGGI, MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-FILOSOFICO; per ognuno sono stati fissati i traguardi di competenza agganciandoli alle 8 comp. chiave di cittadinanza (EQF) e individuando una precisa corrispondenza tra comp. descritte e voti assegnati. I progetti di ampliamento dell'O.F. sono esaminati in ingresso, e quindi aderenti al curriculum, in base ad una scheda di valutazione approvata dal collegio. Da diversi anni operano i dipartimenti disciplinari che elaborano la progettazione didattica per tutte le discipline; pur se in modo differenziato, e con margini di miglioramento, essi rappresentano il luogo di confronto per la progettazione didattica e la condivisione delle criticità. Sono stabilite griglie di valutazione comuni, che pur con qualche necessario adattamento alle diverse prove, vengono sostanzialmente condivise dai docenti (risultanze monitoraggio finale) anche se in alcune discipline le verifiche andrebbero maggiormente incentrate sulle competenze. Si svolgono prove comuni finali e intermedie con valenza sommativa: nella maggior parte dei casi i risultati sono in linea con quelli ottenuti durante l'a.s. Le criticità rilevate nelle prove intermedie tramite una attività di monitoraggio sono state oggetto di riflessione nelle riunioni dipartimentali successive. Dopo ogni valutazione intermedia si organizzano interventi di recupero sia in itinere, sia con corsi e sportelli extracurricolari utilizzando sia i doc. dell'organico dell'autonomia, sia le ore che alcuni hanno a disposizione in base al piano di flessibilità oraria della scuola. Sono stati realizzati due "compiti autentici" valutati con rubriche di valutazione comuni in tutte le terze e quarte.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	58,8	62
	Orario ridotto	25	5,9	10,8
	Orario flessibile	25	35,3	27,2
Situazione della scuola: ISIS01200R	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	41,2	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	25	17,6	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	94,1	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	25	5,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	25	17,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•L'articolazione oraria flessibile con l'adozione di una unità oraria di 55' consente l'inserimento di discipline aggiuntive (informatica) e il potenziamento di altre in base alle esigenze dettate dal curricolo, consente inoltre di ricavare tempi aggiuntivi per attività di recup. antimeridiane. In particolare è risultata funzionale l'aggiunta di un'ora di matematica per le classi II del L. C. (inserita in vista della criticità individuata) e un'ora di storia nelle V dello Scientifico dedicata alla scrittura e all'approfondimento di tematiche del Novecento, in vista della prima prova dell'esame di maturità). •I referenti dei dipart. di matematica, fisica, scienze e lingue raccolgono proposte di aggiornamento della strumentazione e dei materiali dei laboratori. • Il laboratori della sede del LS hanno un responsabile che coordina le attività e stila un calendario di turnazione in modo che siano fruibili da tutti. L'uso è consentito anche in orario extracurricolare, dietro previa richiesta, per specifiche attività progettuali. • Presenza di LIM in ogni aula (sede del L.S.) e di un insegnante tecnico-pratico. •L'utilizzo della sede storica del L.C. ha permesso alle cinque classi del LS che erano ospitate presso l'edificio di un altro Istituto di usufruire di palestra e nella parte finale dell'anno di laboratori e di Lim, anche se non in tutte le classi. •La biblioteca per ora è presente solo presso la sede del L. Scientifico; è possibile richiedere prestiti ed è gestita da un docente	• Mancano le Lim in alcune classi della sede del Liceo Classico. • Uso non sempre sistematico dei laboratori • Biblioteca utilizzata con bassa frequenza dagli studenti. L'archivio dei testi non è informatizzato • Poichè alcuni docenti devono spostarsi da una sede all'altra nella stessa giornata, la compilazione dell'orario è difficoltosa e pertanto si registra qualche criticità nell'organizzazione oraria, con concentrazione delle stesse discipline in giorni consecutivi.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ISIS01200R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	87,5	32,08	45,25	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	62,5	58,13	41,23	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ISIS01200R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	37,5	35,48	40,65	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola incoraggia l'integrazione dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica (presenza della LIM in ogni aula del LS e nel 75% delle aule della nuova sede (liceo Classico, dove sono ubicate anche 5 aule dello Scientifico)) - I docenti ritengono importanti ed utilizzano soprattutto l'attività laboratoriale, l'educazione tra pari, gruppi di livello. (fonte: focus group docenti). Il controllo dei compiti è diffuso e viene da molti docenti annotato sul registro elettronico. - Gli studenti sono globalmente soddisfatti delle metodologie didattiche innovative proposte. (fonte: questionario studenti-indicatore scuola) - Dopo la frequenza di specifici corsi di formazione, la maggior parte dei docenti ha proposto un "compito autentico" ai propri studenti attuandolo tramite metodologie didattiche innovative: cooperative learning, storytelling, peer tutoring, ecc. - Il confronto sulle metodologie avviene periodicamente in sede dipartimentale e sempre più spesso la collaborazione avviene in modo spontaneo tra i docenti dello stesso dipartimento e dei singoli CdC.	- Il ricorso a strategie didattiche innovative non sempre è sistematico. - Le forme di collaborazione, per mancanza di tempo, sono a volte demandate all'iniziativa di singoli. - La qualità progettuale e fattuale dei "compiti autentici" proposti non è uniforme. - Manca la connessione wifi in banda larga e ciò ostacola lo svolgimento di attività che hanno bisogno di tale mezzo (registro elettronico-attività didattiche, ecc.)

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ISIS01200R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0	2,7
Un servizio di base		20	12,5	8,6
Due servizi di base		0	12,5	16,3
Tutti i servizi di base		80	75	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ISIS01200R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	60	58,3	50,5
Un servizio avanzato		40	41,7	26,8
Due servizi avanzati		0	0	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ISIS01200R - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	89,5	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		0	0	8,9
Azioni costruttive		0	0	9,6
Azioni sanzionatorie		20	10,5	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ISIS01200R - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	65	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		0	5	31,3
Azioni costruttive		0	15	8,4
Azioni sanzionatorie		20	15	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ISIS01200R - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60	61,9	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		20	23,8	20,8
Azioni costruttive		0	0	8
Azioni sanzionatorie		20	14,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ISIS01200R - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	8,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	60	50	39,1
Azioni costruttive		0	4,2	12,3
Azioni sanzionatorie		40	37,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto: ISIS01200R - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,25	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	0,86	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:ISIS01200R - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	20,36	14,03	17,68	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ISPC012014	Liceo Classico	60,9	88,7	84,9	176,1
ISERNIA		100,4	145,3	164,8	251,5
MOLISE		245,3	297,6	361,3	456,7
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ISPS012017	Liceo Scientifico	90,6	92,9	108,9	140,8
ISERNIA		195,9	206,7	262,8	299,4
MOLISE		677,5	699,6	696,7	757,4
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• Il Regolamento di Istituto è condiviso ed è aperto a modifiche anche su proposta degli studenti. • Si assegnano compiti specifici ai rappresentanti di classe e di Istituto. • Si registra una buona collaborazione da parte del personale ATA. • Viene sottoscritto il Patto di Corresponsabilità tra docenti, genitori ed alunni di ogni classe. • Non vi sono comportamenti problematici tranne qualche caso sporadico, comunque non grave. • Non si registrano episodi di assenze ripetute, se non in qualche raro caso e comunque il tempestivo contatto con le famiglie è, in merito, fruttuoso. • Oltre le assenze vengono conteggiati anche i ritardi ed uscite anticipate che hanno un peso nell'assegnazione del voto di condotta e del credito scolastico e ciò ha contribuito a ridurre il numero di ingressi alla seconda ora. • Vengono promosse e realizzate diverse attività inerenti la diffusione della cultura della legalità. • Le relazioni tra studenti ed insegnanti sono molto buone ed in quasi tutte le classi si è instaurato un clima collaborativo e sereno. C'è rispetto sia percepito, sia dichiarato tra studenti ed alunni come risulta dai monitoraggi effettuati ed anche i rapporti con il personale non docente risultano buoni. Anche i genitori promuovono le azioni della scuola e, in generale, concordano che al suo interno si sia instaurato un buon clima di lavoro. (vedi indicatore scuola).	• La cura di alcuni spazi comuni è da potenziare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come risulta da quanto rilevato nei questionari genitori, studenti, docenti e ATA, l'ambiente di apprendimento, pur con i limiti imposti da una struttura non completamente efficiente (solo nell'ultima parte dell'anno la sede nuova del Liceo Classico era fruibile, relativamente alle attrezzature, al 75%) ha tuttavia consentito il pieno sviluppo delle competenze degli studenti: infatti il piano di flessibilità oraria rappresenta un ottimo strumento di potenziamento di discipline fondamentali, tenendo conto dello sviluppo verticale del curriculum. Anche l'inserimento dell'informatica come disciplina aggiuntiva nel primo biennio di ordinamento ha portato benefici alla preparazione globale degli studenti. Dal punto di vista dell'azione metodologica la presenza delle LIM ha consentito lo sviluppo di attività innovative. L'importanza attribuita all'educazione tra pari consente di migliorare il clima di apprendimento in classe, di incrementare la collaborazione e lo spirito di appartenenza e responsabilità sia collettiva, sia individuale.

Nell'ultimo anno scolastico si registra un maggior utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti soprattutto nel progettare, realizzare e valutare i compiti autentici.

Non si registrano episodi problematici gravi, le regole di comportamento sono condivise e rispettate come risulta dai dati rilevati. Le competenze sociali e civiche sono promosse da tutti i consigli di classe:

1- in maniera trasversale 2- sottoscrivendo ogni anno, con atto formale, il Patto di Corresponsabilità 3- promuovendo attività di volontariato 4- partecipando ed organizzando attività e seminari che hanno come tema lo sviluppo del senso di legalità e l'educazione di genere.

Ultima nota: le ore di assenze degli studenti sono inferiori a quanto risulta dai dati in quanto nell'Istituto si utilizza una unità oraria di 55'

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	13	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	82,6	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	4,3	15,8
Situazione della scuola: ISIS01200R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: ISIS01200R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	80	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	20	8,3	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20	16,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	91,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	20	20,8	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: esso prevede la partecipazione dei doc. alla formulazione del PAI attestante il grado di inclusività della scuola e le azioni da attivare in risposta ai bisogni educativi/formativi anche per i successivi a.s. Incremento del numero di doc. che partecipano ad attività formative per acquisire competenze psicopedagogiche finalizzate alla conoscenza dei processi cognitivi e dell'apprendimento (nell'a.s. in corso sono il 32%) • Progettazione e monitoraggio nei CdC di PDP per gli altri alunni BES • Aggiornamento sistematico nei CdC dei PEI e PDP durante l'a.s. • Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive • Ruolo attivo delle famiglie in fase di progettazione, di revisione dei PEI, PDP e nel partecipare alle decisioni che riguardano di organizzazione delle attività educative in tale ambito • Coinvolgimento del personale ATA per assistenza alunni BES • Dotazione di attrezzature e ausili informatici (LIM, notebook, calcolatrici grafiche, libri digitali, ecc) specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni • Realizzazione attività di accoglienza per alunni stranieri • Realizzazione insegnamento domiciliare per alunni BES e inserimento in progetti extracurricolari: teatro, ecc • Progettazione e realizzazione attività sulla valorizzazione delle diversità, intesa come educazione di genere ed alle pari opportunità	• Occorre promuovere maggiormente tra i docenti l'uso di programmi per mappe mentali, software per leggere e scrivere con sintesi vocale, testi digitali e libri parlanti. Infatti, oltre che per gli alunni con svantaggio, tali strumenti possono essere comunque molto utili anche per studenti con gravi carenze soprattutto di metodo. • Occorre implementare maggiormente tra i docenti la conoscenza e l'adozione di pratiche inclusive specifiche. • Ancora non ottimale collaborazione da parte degli enti territoriali e del CTS per il sostegno al processo di integrazione, ed al miglioramento delle pratiche inclusive

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ISPC012014	7	105
ISPS012017	14	210
Totale Istituto	21	315
ISERNIA	5,6	62,8
MOLISE	5,4	61,9
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
ISPC012014	7	15,00
ISPS012017	14	15,00
- Benchmark*		
ISERNIA	6	1,67
MOLISE	5	1,75
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	52,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	17,6	21
Sportello per il recupero	Presente	100	94,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	70,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	0	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	75	41,2	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	11,8	27,8
Altro	Dato mancante	25	23,5	24,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto: ISIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	41,2	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	17,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75	58,8	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	100	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	41,2	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	76,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	25	11,8	8,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si attivano corsi di recupero in orario antimeridiano (6^a ora per cl. biennio) e pomeridiano per le altre classi: 13 pacchetti per il II periodo (10 h) dopo la pausa didattica di dicembre e sportelli a richiesta. Molti corsi vengono realizzati utilizzando pacchetti di ore che alcuni docenti devono recuperare in base al piano di flessibilità oraria. Tutte le classi effettuano a dicembre una pausa didattica utilizzata per attività differenziate (v. indicatore). • I risultati dei recuperi sono costantemente monitorati (collegialmente nei CdC con apposita scheda riassuntiva) e le famiglie sono puntualmente informate. Tali risultati sono soddisfacenti: infatti a fine anno, tranne che per le cl. Prime, in cui si registra un aumento dei giudizi sospesi, per le altre classi il calo delle sospensioni è significativo (cl.II dal 18,5 al 16,4%- cl.III dal 26% al 22%- cl.IV dal 20,3 al 15%) • Si organizzano corsi pomeridiani di potenziamento per alunni con particolari attitudini disciplinari (soprattutto nelle disc. scientifiche) in preparazione alle prove dell'Esame e anche alle Olimpiadi con risultati più che soddisfacenti per il superamento delle fasi regionali e l'accesso a fasi nazionali (vedi indicatore potenziamenti) • Att. di potenziamento curricolare (lavoro d'aula) finalizzate anche alla partecipazione a concorsi, soprattutto in ambito umanistico, con riconoscimenti e buoni piazzamenti in campo nazionale.	• E' aumentata in modo significativo la percentuale di sospensioni del giudizio nelle classi prime (dal 19% al 27%) • Mancanza di docenti dell'organico dell'autonomia nelle discipline caratterizzanti il curriculum dello Scientifico. Pertanto la scuola ha dovuto attuare alcuni corsi di recupero-potenziamento con fondi propri. • Non è sistematico il potenziamento per gruppi di livello in classe, anche se tali attività appaiono abbastanza diffuse (fonte: focus group docenti) • Nel lavoro d'aula devono essere potenziati gli interventi individualizzati. • Le attività d'aula durante la pausa didattica dovrebbero essere più motivanti, specifiche e condotte possibilmente per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è molto attenta alla differenziazione dei percorsi per alunni con difficoltà di apprendimento. Le attività realizzate dalla scuola nell'ambito dell'inclusione sono efficaci, monitorate e condivise dai consigli di classe e dai genitori, pur mancando un apporto sostanziale degli enti territoriali. Le attività didattiche progettate nei PEI e PDP e realizzate per gli alunni BES sono di buona qualità e le strategie valutative sono adeguate alle diverse situazioni. La scuola monitora in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni BES e ove necessario, rimodula. Sono promosse attività di formazione dei docenti nelle aree della psicologia dell'età evolutiva e sull'inclusione: quest'anno il 32% dei docenti sta frequentando corsi specifici.

Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità comuni di verifica degli esiti. L'organizzazione dei recuperi è articolata in diversi momenti scanditi anche dalle valutazioni periodiche ed è monitorata costantemente. I corsi organizzati dalla scuola sono in numero maggiore rispetto alla media della Regione e dell'Italia, in quanto il piano di flessibilità oraria consente di sfruttare, per tali attività, pacchetti di ore che alcuni docenti devono recuperare. La scuola sta iniziando a progettare i corsi di recupero dando maggior attenzione alle competenze, ottenendo migliori risultati in termini di sospensione del giudizio, soprattutto nelle classi successive alle prime e in particolar modo nelle quarte. Le famiglie sono sempre informate dei risultati raggiunti dai loro figli sul versante dei recuperi. Nel lavoro d'aula è abbastanza diffusa la pratica dei gruppi di livello e/o di attività specifiche di potenziamento, anche se la loro attuazione non è sistematica.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'

Istituto: ISIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	60	62,5	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	40	37,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	100	97,7
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	100	83,3	74,5
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	80	58,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	80	41,7	34,8
Altro	Presente	40	12,5	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola organizza:-incontri volti a favorire e agevolare l'inserimento degli studenti provenienti dalla sec. di I grado nella nuova realtà mediante la presentazione, presso le sc. del territorio, della propria offerta formativa (con part. rif. alla specificità dei diversi indirizzi così da rendere più consapevole la scelta);-Open day per permettere la conoscenza di strutture, docenti, studenti e attività realizzate dall'Istituto;-ministage con esperienze di laboratorio interattive realizzate dagli alunni per favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi del nostro ist.;-laboratori di lingue in rete per realizzare attività in collaborazione con i docenti di aree affini delle medie;-lab. di arteterapia e counseling espressivo realizzato da un docente counselor dell'Istituto presso le scuole sec. di I grado;-realizzazione di progetti (Blog, Rivista scolastica, ect.) finalizzati anche all'integrazione tra studenti e doc. di ordini diversi;-costituzione di un team formato da docenti dell'istituto e docenti delle scuole sec. di I grado della provincia finalizzato alla realizzazione di un curriculum verticale. All'inizio di ogni a. s. con il PROGETTO ACCOGLIENZA si "accompagnano" i nuovi iscritti e i loro genitori nell'inserimento nella nuova realtà scolastica. Alcuni docenti sono a disposizione delle sc. sec. di I grado con cui si è in rete per attività di potenziamento nelle disc. scientifiche e di avvio allo studio del greco e del latino	Non è prevista la trasmissione dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:ISIS01200R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	40	29,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	40	45,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	40	20,8	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	100	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	80	41,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	60	54,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	80	83,3	81,7
Altro	Presente	20	12,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza per tutte le classi attività per la scelta del percorso universitario che coinvolgono sia l'Unimol, l'ateneo presente sul territorio, sia gli atenei di tutto il territorio nazionale. In particolare, gli studenti ricevono informazioni attraverso il sito web e la pagina Facebook di Istituto sui bandi di ammissione all'università e gli open day; partecipano ad iniziative organizzate dai diversi atenei, nel corso delle quali sperimentano anticipatamente i test d'ingresso; partecipano, a richiesta, a seminari tematici e/o a incontri con i rappresentanti del mondo delle professioni, organizzati anche presso l'Ist..La scuola ha realizzato presso la propria sede un pomeriggio di orientamento universitario, aperto anche ai genitori, ospitando esperti orientatori dei principali atenei italiani (Unicatt, Lumsa, Unimol, Suor Orsola Benincasa, ecc.) ed incontri con professionisti di diversi settori lavorativi. Si realizzano attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, anche mediante l'ASL che mira ad integrare le competenze disciplinari offerte dal curriculum scolastico con le richieste del mondo del lavoro Il Regolamento di Istituto prevede per gli studenti la possibilità di usufruire di 3 giorni da destinare ad attività di orientamento autonomo che non vengono considerati come ore di assenza	L'assenza di aziende specializzate nel settore scientifico-tecnologico limita la possibilità di integrare in maniera capillare tutte le competenze disciplinari offerte dal curriculum scolastico con le richieste del mondo del lavoro.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
ISIS01200R	82,3		17,7
ISERNIA	70,4		29,6
MOLISE	72,0		28,0
ITALIA	68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ISIS01200R	83,6	40,0
- Benchmark*		
ISERNIA	95,9	76,9
MOLISE	96,9	87,1

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	51,85	95,45
4° anno	Dato Mancante	0	96,43	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	66,8	69,66	65,56	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:ISIS01200R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	93,77	57,64	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	80,18	78,49
Totale studenti del triennio	0	65,08	64,41	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	6,27	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:ISIS01200R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:ISIS01200R - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	8	40	26,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:ISIS01200R - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	8	-1,5	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: ISIS01200R - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	34,68	39,21	33,78	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,15	51,48	50,04	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	3,17			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato convenzioni con imprese, associazioni, enti di almeno 5 tip. diverse (settore sanitario, sportivo, tecnologico, culturale e universitario). Partendo dalle competenze in uscita del PTOF, sono stati individuati 4 percorsi (storico-archeologico, scientifico-tecnologico, comunicazione, sportivo-sanitario). Si realizzano esperienze di co-progettazione con enti culturali locali e si elaborano proposte progettuali in risposta a bandi emanati da imprese e aziende locali. Il tutor scolastico e quello aziendale collaborano nella stesura del progetto formativo, nell'individuazione delle competenze da acquisire e nella modalità di valutazione delle stesse. Per monitorare i percorsi e valutare l'acquisizione delle competenze ci si avvale di: diario di bordo e relazione finale studente, report tutor aziendale, griglie di osservazione e rubriche di valutazione dei compiti autentici realizzati in orario curr., centrati sulle stesse comp valutate dal tutor az. Le competenze, definite con chiarezza nel progetto formativo, sono certificate dai CdC attraverso format condivisi. La partec., la frequenza e l'autonomia, registrate dai doc. formatori durante le attività ASL, tramite griglia inserita nel PTOF, influiscono sulla condotta. Si registrano ricadute sul rendimento scol., sulla metodologia di studio e sulla condotta. Grazie anche al progetto flessibilità è stato possibile inserire una unità oraria settimanale di Diritto ed Economia aziendale e rendere così curricolari molte ore di Asl	L'autovalutazione dello studente, sebbene accuratamente analizzata, non viene tenuta in considerazione ai fini della valutazione dello stesso. Scarsa di pubblicizzazione e presentazione delle attività realizzate al territorio. Non tutte le ore previste dalla normativa per l'ASL sono curricolari. Una parte di esse si svolge in orario pomeridiano.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le att. di continuità sono ben strutturate poiché mirano ad accogliere e inserire gradualmente nella nuova realtà scolastica stud. e genitori, creando un contesto coinvolgente che rafforzi l'interazione scuola-famiglia. Nei primi mesi dell'a.s. si attua un progetto Accoglienza che favorisce l'inserimento degli stud. nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura che contribuisce a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione e promuove la partecipazione alla progettazione, al controllo e alla valutazione del percorso educativo e formativo scelto: a inizio anno il D.S. incontra i genitori degli stud. delle cl. I per illustrare il PTOF e si realizzano att. che favoriscono la socializzazione e l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto (uscite didattiche, momenti ricreativi, incontri con alunni delle classi V per un "passaggio del testimone", ecc.). Tutto ciò mira anche ad accertare le comp. trasversali anche con test di ingresso redatti dai Dip. disciplinari, utili a programmare, pause didattiche per il rec. di lacune pregresse. Sin da subito si realizzano attività di recupero/consolidamento. La scuola collabora con le sc. sec. di I gr. del territorio per pianificare azioni di continuità educativa. Gli stud. sono costantemente informati sulle att. promosse dai diversi Atenei attraverso il sito web e la pagina FB di Is., partecipano a incontri con rappresentanti del mondo universitario e del lavoro e sperimentano anche aree disc. e ambiti professionali che non rientrano direttamente nei curricula. Consolidata è la collaborazione con l'Esercito e con l'Università del Molise. Grazie all'ASL si realizzano attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio: sono state stipulate convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Tutto è monitorato. Sono definite le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi ASL, valutate e certificate in base a criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La missione della scuola è definita con chiarezza. - Gli obiettivi prioritari sono stabiliti e condivisi. - La missione e gli obiettivi prioritari sono globalmente condivisi tra i due ordini di scuola, trattandosi di due Licei. - Tramite la pubblicazione del PTOF sul sito e la sua illustrazione nelle assemblee dei genitori si rendono noti missione e priorità alle famiglie e al territorio. - L'integrazione col territorio si esplica su due versanti: rispondendo alle istanze dello stesso e proponendosi come centro culturale propulsivo.	Permangono resistenze e/o visioni diverse in merito all'organizzazione generale della scuola

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono monitorati: 1-l'azione dei dipartimenti e in particolare le decisioni e le proposte in merito alle attività progettuali di ampliamento dell'O.F., lo svilupparsi dei percorsi per classi parallele, il grado di soddisfazione finale in merito alla condivisione, alla collaborazione e all'efficacia delle azioni dipartimentali; 2-le prove comuni: raccolta dati dei voti medi, distribuzione degli alunni nelle fasce, 2 questionari rivolti agli studenti. 3- Monitoraggio finale, rigorosamente anonimo, (Customer Satisfaction docenti, studenti, genitori) i cui risultati vengono inviati a giugno a tutti i doc. e pubblicati, a conclusione degli stages ASL, sul sito web di istituto, così da essere accessibili a tutti gli stakeholders. Una specifica F.S. rileva, formalizza ed elabora tali informazioni che vengono prima socializzate in sede dipartimentale e/o di Collegio e inviate via mail ai docenti. Un'altra figura strumentale monitora lo stato di avanzamento dei progetti e la conclusione degli stessi. A settembre i dipartimenti analizzano i risultati e se ne servono in fase progettuale per la programmazione e la pianificazione degli interventi. Il monitoraggio delle prove comuni consente di verificare l'attuazione di quanto progettato e dichiarato in sede dipartimentale. Le FS controllano e monitorano le loro aree relazionando al DS e confrontandosi anche con altri docenti del suo staff. In questi incontri si apportano eventuali correttivi alle azioni programmate.	L'attività di monitoraggio e valutazione dei processi è in alcuni casi vista come una sovrastruttura burocratica. Alcuni docenti propongono di evitare domande di scelta nel questionario di monitoraggio. Non sempre i risultati dei monitoraggi sono da stimolo per intraprendere azioni di miglioramento. I risultati dei questionari studenti sulle prove comuni non sono stati completamente condivisi da alcuni docenti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	10	10,9
	Tra 500 e 700 €	20	15	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40	45	34,8
	Più di 1000 €	40	30	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: ISIS01200R	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ISIS01200R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77	73,7	69,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23	26,3	30,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ISIS01200R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,25	30,98	32,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ISIS01200R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	36,48	59,59	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	18,94	31,97	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	0	3,41	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:ISIS01200R - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-11	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-21	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ISIS01200R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	14,4	11,26	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ISIS01200R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	148,666666666667	2598,21	6697,29	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ISIS01200R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	3,17	27,61	78,82	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto: ISIS01200R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	58,1464872944694	36,26	22,72	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato 4 FS, affidate a 4 docenti: Valutazione esterna degli apprendimenti e recupero, Orientamento in entrata e uscita, Sostegno al lavoro dei docenti, Sostegno al lavoro dei docenti e degli studenti (potenziamenti e PON). La gestione delle attività ASL è affidata a un team di docenti coordinato da un referente individuato direttamente dal DS, sentito il Collegio dei docenti. La ripartizione dei compiti tra le risorse umane (collegio, DS, dipartimenti, consiglio d'istituto, consigli di classe) nell'ambito dei processi decisionali è equilibrata e chiara. Accedono al FIS tutti i docenti, in misura leggermente superiore a tutte le percentuali di riferimento, anche se in maniera proporzionale al loro impegno orario, perché tutti percepiscono una indennità di flessibilità oraria. Superiore a tutti i dati di riferimento la percentuale di docenti che percepisce più di 500 euro di FIS. La percentuale del personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS è superiore alla percentuale provinciale e nazionale. L'assenza di supplenze retribuite è possibile grazie all'adozione di un preciso piano di flessibilità oraria. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è chiara	Le assenze dei docenti sono al di sopra della media (dati "Scuola in chiaro") e ciò comporta qualche disagio organizzativo. I carichi di lavoro per i docenti con incarichi specifici sono aumentati

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ISIS01200R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	40	16,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	4,2	10,6
Attività artistico - espressive	1	20	12,5	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	20	8,3	26,8
Lingue straniere	0	40	58,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	40	41,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	40	25	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25	19,9
Altri argomenti	1	20	4,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	40	20,8	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	0	16,7	21,6
Sport	0	20	25	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ISIS01200R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5,66666666666667	4,67	3,35	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ISIS01200R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ISIS01200R %
Progetto 1	Aree a Rischio ha consentito, per un buon numero di alunni il recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo , la prevenzione del di
Progetto 2	Il Centro Sportivo Scolastico, teso a coinvolgere un gran numero di alunni, ha risposto all'esigenza di creare un centro aggregativo che fosse, nel co
Progetto 3	Il progetto Olimpiadi ha permesso di sviluppare gli interessi degli alunni verso la conoscenza e della cultura scientifica attraverso la partecipazion

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	22,7	16,3
	Basso coinvolgimento	40	22,7	22,3
	Alto coinvolgimento	40	54,5	61,4
Situazione della scuola: ISIS01200R	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una delle voci più importanti è il progetto flessibilità oraria su cui la scuola investe molte risorse: esso consente di inserire discipline aggiuntive e di potenziare alcuni insegnamenti del curriculum di cui la scuola si è dotata. Oltre alla Flessibilità, i progetti principali promossi dalla scuola sono: - Aree a rischio - Centro sportivo scolastico - Olimpiadi La loro durata media è di circa 6 anni e dunque superiore a tutti i dati di riferimento. Si tratta di progetti che registrano un ampio consenso da parte degli alunni ed assicurano il raggiungimento degli obiettivi programmati. Le spese dei progetti si concentrano soprattutto sui potenziamenti disciplinari in ambito prevalentemente scientifico. Oltre ai tre segnalati sono attivati progetti qualificanti che riguardano: - abilità di lettura e scrittura (Letture Effervescenti, Scrittura creativa e Giornale scolastico); - potenziamento delle discipline scientifiche: matematica, fisica, chimica, scienze, informatica, problem solving; - corsi di lingua inglese.	Manca un preciso e programmato coinvolgimento di personale esterno nei progetti prevalenti, individuati dalla scuola. Sia la spesa media per progetto, sia l'indice di spesa per alunno è significativamente più basso di tutti i dati di riferimento. Questo denota una eccessiva frammentazione delle attività progettuali: l'ampiezza è di 4 punti superiore al dato nazionale. La naturale conseguenza, unitamente all'elevato numero di adesioni a più progetti da parte degli alunni, è la difficoltà nella gestione e soprattutto nella calendarizzazione degli incontri pomeridiani, talvolta impedendo la realizzazione di altre attività promosse dall'Istituto. Il coinvolgimento di pochi docenti comporta che l'indice di spesa per la retribuzione del personale coinvolti nei progetti è di molto superiore ai dati di riferimento (pari quasi al doppio del dato nazionale). Autoreferenzialità di molti docenti referenti delle singole attività progettuali. Non chiara comprensione, da parte di un gruppo di docenti, della necessità di far confluire molte attività in macrocontenitori funzionali, anche alla luce dei percorsi ASL implementati dalla scuola. Abitudine di alcuni docenti a ritenersi referenti unici di progetti, escludendo la possibilità concreta di lavorare in team, anche con i docenti dell'organico dell'autonomia assegnati al potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso il Patto di Corresponsabilità, la socializzazione del POF, l'illustrazione agli alunni delle progettazioni di classe e disciplinari che sono state rese consultabili anche da parte dei genitori tramite il registro elettronico. Per perseguire tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni condivise, anche se vi sono alcuni insegnanti ancorati a modelli autoreferenziali ed individualistici.

La scuola adotta forme strutturate e periodiche di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione, che permettono, almeno in parte, di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e portati avanti in modo trasparente. Anche il numero di insegnanti coinvolti in ruoli di responsabilità è abbastanza elevato.

Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato: una buona parte di esse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ISIS01200R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	4,4	20,13	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: ISIS01200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	0,4	21,08	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,2	20,75	15,55
Aspetti normativi	0	0,4	20,75	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0,4	20,88	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0,2	20,88	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	0,4	21,54	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	1	21,17	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,2	20,67	15,46
Temi multidisciplinari	2	0,4	20,83	15,59
Lingue straniere	0	0	20,88	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	0,2	20,79	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	0,4	20,79	15,65
Orientamento	0	0	20,63	15,45
Altro	0	0,2	20,75	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto: ISIS01200R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	1,2	21,96	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,6	21,04	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	0	20,79	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	1,4	21,29	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	0	20,83	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	1,2	21,38	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, anche in qualità di scuola POLO per la formazione dell'ambito territoriale di riferimento, ha raccolto le esigenze di formazione espresse dai docenti e dal personale ATA. Dopo aver proposto e realizzato corsi di formazione su "Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base"; "Valutazione e Miglioramento" ed un corso monotematico sui BES, quest'anno sono stati proposti, ed in fase di realizzazione, i corsi: "Inclusione e disabilità", "Competenze digitali: livello base e intermedio", "Valutazione degli apprendimenti: 1° ciclo" e "Scuola dell'Infanzia". L'Istituto è anche sede organizzativa del corso di formazione dei Dirigenti Scolastici dell'ambito territoriale. • La scuola è capofila regionale per il "Debate" e il "Service Learning" ed alcuni docenti hanno già partecipato alla iniziale formazione nazionale. • Un gruppo di insegnanti ha partecipato a molte iniziative di formazione proposte da soggetti esterni (Università, Enti accreditati MIUR) • Alta qualità dell'iniziativa di formazione. • Buone risultano essere le ricadute delle iniziative di formazione, sia per la messa in atto delle buone pratiche apprese nei corsi di formazione (alcuni docenti realizzano ed implementano in classe percorsi sulle competenze con compiti autentici e rubriche di valutazione), sia per il gradimento di una buona percentuale degli alunni (fonte questionario di gradimento) sia per il raggiungimento di ottimi risultati a livello nazionale (Debate)	• Risulta più sistematico il passaggio dalla fase di formazione alla fase di attuazione di nuove strategie didattiche, ma per una percentuale ancora non significativa del corpo docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. (Alta professionalità del gruppo docente.(fonte: archivio scolastico e tabella dell' indicatore scuola). - La scuola promuove la partecipazione di tutti i docenti a lavori di gruppo attraverso i Dipartimenti. - La griglia per l'attribuzione del bonus premiale approntata dal Comitato di Valutazione dei docenti è stata inviata via email a tutti gli insegnanti dell'Istituto i quali hanno avuto la possibilità di analizzarla e proporre anche modifiche e correzioni. In sede di Collegio dei Docenti è stata condivisa ed approvata con votazione unanime.	La scuola, nella maggior parte dei casi, utilizza il curriculum per l'assegnazione di incarichi, tuttavia la composizione dei gruppi vede coinvolto un numero limitato di docenti, perché sono molte le aree e le funzioni da rivestire; occorre quindi promuovere una maggior responsabilizzazione dei docenti per renderli partecipi delle problematiche che la scuola deve gestire quotidianamente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:ISIS01200R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,6	3,46	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ISIS01200R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2	1,67	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,8	1,54	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,2	1,92	2,79
Altro	0	1,8	1,5	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2	1,92	2,73
Il servizio pubblico	0	2	1,75	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,8	1,54	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,8	1,63	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,8	1,5	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,8	1,5	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	2	1,54	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità'	0	1,8	1,54	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,8	1,5	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,8	1,5	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,8	1,5	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,8	1,5	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2	1,75	2,62
Autonomia scolastica	0	2	1,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,8	1,58	2,49
Relazioni sindacali	0	1,8	1,54	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,8	1,54	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,8	1,5	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2	1,67	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	4,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	20	17,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	20	26,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	60	52,2	49,4
Situazione della scuola: ISIS01200R	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: ISIS01200R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	60	45,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	40	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	80	58,3	72,6
Orientamento	Presente	80	79,2	87,8
Accoglienza	Presente	100	75	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	80	83,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	0	25	34,5
Inclusione	Dato mancante	0	33,3	34,1
Continuità	Presente	60	45,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	83,3	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola promuove la partecipazione di tutti i docenti a lavori di gruppo principalmente attraverso i Dipartimenti. - L'Istituto promuove diversi gruppi di lavoro. Vi è infatti un'alta varietà di tematiche- argomenti: PTOF – valutazione in ingresso dei progetti- regolamento – BES - Unità di autovalutazione – ASL- revisione dei regolamenti- revisione della carta dei Servizi. - I gruppi di lavoro producono, condividono e ottimizzano materiali utili alla scuola (modulistica, griglie di valutazione, ecc)utilizzando da quest'anno il portale ARGO - La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici attraverso piattaforma online e registro elettronico - Iniziale applicazione della progettazione per competenze all'interno dei singoli CdC.	- Ruolo predominante del Collegio Docenti, visto dagli insegnanti come l'Assise dell'ascolto e poco del confronto. - L'utilizzo da parte dei docenti del materiale messo a disposizione non sempre avviene in modo adeguato o tempestivo - Pur condividendo l'impostazione dell'impianto didattico, i docenti si confrontano in modo parziale sulle modalità dell'applicazione concreta dello stesso. - E' da incentivare lo scambio di esperienze e materiali tra i docenti di classi parallele, anche se il confronto è maggiore rispetto al passato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti rivestendo anche il ruolo di capofila o scuola-polo in alcuni ambiti. Le proposte sono di qualità elevata, e per la maggior parte incontrano i bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche, evidenti anche nel lavoro d'aula. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute; tuttavia la selezione dei gruppi dovrebbe vedere coinvolti un numero maggiore di docenti, al fine di responsabilizzarli e renderli partecipi delle difficoltà e delle problematiche che la scuola deve quotidianamente gestire. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti però da un gruppo ristretto di insegnanti, che produce materiali/strumenti di eccellente qualità, utili per la comunità professionale. Il peso attribuito ai criteri per il comitato di valutazione dei docenti è stato condiviso e ritenuto valido da tutti i docenti della scuola. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra docenti, soprattutto in sede dipartimentale, cosa tuttavia non sempre efficace poiché la condivisione fattiva ed attuativa non avviene in modo ottimale in tutti i dipartimenti, oppure si basa su un rapporto di scambio professionale e collaborazione spontanea tra singoli docenti, anche se il livello generale di collaborazione professionale è decisamente migliorato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	40	43,5	25,5
	3-4 reti	60	43,5	30,4
	5-6 reti	0	4,3	19,9
	7 o piu' reti	0	8,7	20,6
Situazione della scuola: ISIS01200R		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	20	43,5	50,5
	Capofila per una rete	40	34,8	28,6
	Capofila per più reti	40	21,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ISIS01200R	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	100	60,9	28,2
	Bassa apertura	0	13	18,7
	Media apertura	0	8,7	25,3
	Alta apertura	0	17,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ISIS01200R	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ISIS01200R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	60	83,3	77,4
Regione	0	20	4,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	8,3	18,7
Unione Europea	0	0	8,3	16
Contributi da privati	0	0	0	8,8
Scuole componenti la rete	0	20	20,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ISIS01200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	8,3	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	0	29,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	100	79,2	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0	0	13,2
Altro	2	40	29,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto: ISIS01200R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	40	37,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	0	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	20	58,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	40	37,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	40	8,3	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	0	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	8,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20	12,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	20	4,2	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	4,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0	20,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	0	4,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20	4,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	20	8,3	22,2
Altro	0	20	20,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20	8,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	8,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	20	30,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	47,8	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	20	4,3	15,8
Situazione della scuola: ISIS01200R	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ISIS01200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	20	45,8	48,7
Universita'	Presente	40	66,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	40	16,7	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	60	37,5	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	40	58,3	67,4
Associazioni sportive	Presente	60	50	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	60	66,7	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	40	75	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	20	33,3	51,3
ASL	Dato mancante	40	29,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	20	25	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ISIS01200R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	100	75	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: ISIS01200R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,2659131469363	33,18	16,31	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•La scuola è polo per la formazione dei docenti dell'ambito terr.4. Risultano attivati 7 corsi, "Accrescimento delle comp.di base (ITAL. e MATEM.) degli stud.", "Inclusione e disabilità", "Competenze digitali" "Valutazione degli apprendimenti - primo ciclo", "Scuola dell'infanzia", che coinvolgono 349 doc. di tutti gli ordini di scuola. Per le attività blended ha predisposto una piattaforma MOODLE "Formazione Majorana-Fascitelli". •E'capofila per il Molise della rete del Debate e del Searvice learning e ha organizzato e promuove la formazione dei doc. per la diffusione di questi due approcci- E' capofila del progetto ERASMUS K2 "Healthy lifestyle and unhealthy eating habits in teenagers" in partenariato strategico con sc. di Portogallo, Slovacchia, Polonia e Lituania. •In collaborazione con l'Unimol, realizza il progetto VIVERE L'UNIVERSITÀ. Con l'ASL sono attivati stage professionali utili a realizzare att. di orientam. alle realtà produttive e professionali del terr. Incontri con professionisti di diversi settori lavorativi. •E' attivo il Centro Sportivo Scolastico importante come centro aggregativo. Beneficiando di un finanziamento del MIBACT, l'ist. ha organizz molteplici eventi culturali aperti alla cittadinanza (rappr. teatrali, convegni, serate musicali) e allestito, presso la sede delresso la sede del LC, un percorso museale virtuale e multimediale sulla storia della provincia, aperto a visitatori esterni. Centro fitness presso LS a sett. aperto anche a genitori	E' problematico gestire i laboratori diaponibili, l'aula magna del LC e l'aula proiezione per tutte le attività che si svolgono nell'istituto

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	60	60,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	8,7	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	20	21,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	8,7	2,3
Situazione della scuola: ISIS01200R %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:ISIS01200R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: ISIS01200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	48,05	6,32	19,71	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	20	17,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	80	65,2	67,4
	Alto coinvolgimento	0	17,4	19,3
Situazione della scuola: ISIS01200R %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
• Iniziative di interesse educativo incluse nel P.T.O.F. • Attività previste dal piano di accoglienza per le classi in ingresso • Iniziative realizzate in coll. con alcuni genitori impegnati nell'ambito degli sviluppi occupazionali del territorio. • Apposite sezioni di intervento di rappresentanze di genitori e studenti in seno ai CdC di periodo intermedio e al C.di list.. • Collaborazione genitori-Istituzione nella predisposizione e realizzazione del PEI per gli alunni BES • Coinvolgimento delle famiglie all'inizio dell'a.s. attraverso riunioni funzionali alla presentazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di correspons. • Partecipazione di qualche genitore ad alcuni progetti extra-curricolari. • Uso di sito web, reg.istro el., e-mail, FB per la comunicazione con i genitori. • I genitori ricevono ogni anno a giugno un quest. online in cui sono chiamati ad esprimersi sulle att. promosse, sullo stato di benessere dei figli, sul gradimento della struttura e a avanzare proposte e sugg. per il miglioramento. • I dati raccolti con il quest. testimoniano un alto livello di soddisfazione (circa il 50% è pienamente sodd. intorno al 30% discretamente) in merito all'utilità e alla tempestività delle informazioni da parte della sc., al livello di efficacia delle modalità di comunicazione e al servizio di segreteria. I genitori sono coinvolti nell'organizzazione di eventi come l'Open day e partecipano alle iniziative promosse dalla scuola: convegni, teatro, orientamento	• Scarsa partecipazione durante le assemblee e le riunioni per l'elezioni delle rappresentanze. • Sebbene i rappresentanti dei genitori in sede di Consiglio di Istituto siano chiamati a visionarli e ratificarli, non ci sono forme di collaborazione dirette e formalizzate con i genitori per definire l'offerta formativa, il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'istituto partecipa a reti di scuole (di cui è anche Istituto capofila) e ha collaborazioni con soggetti esterni di varia natura (altre scuole, Università, enti di formazione accreditati, soggetti privati, associazioni sportive, autonomie locali, associazioni di imprese e di categorie professionali, ASREM). Le collaborazioni attivate, finalizzate prevalentemente a migliorare le pratiche educative e didattiche, sono ben integrate con l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e integra in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute positive nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola, infine, dialoga con i genitori degli studenti e garantisce loro la possibilità di contribuire, con le loro idee e i loro suggerimenti, al miglioramento dell'offerta formativa. Promuove eventi e iniziative culturali aperte alla cittadinanza tutta ed è luogo di aggregazione per studenti e genitori

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PIANO FLESSIBILITA ORARIA-CURVATIRA DEL CURRICOLO	piano flessibilità oraria.pdf
PROVE COMUNI-2018	prove comuni.pdf
PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.pdf
PIANO FLESSIBILITA ORARIA-CURVATIRA DEL CURRICOLO	piano flessibilità oraria.pdf
dimensione metodologica- estratto del questionario di monitoraggio	DIMENSIONE METODOLOGICA 2018.pdf
DIMENSIONE RELAZIONALE: studenti, docenti, genitori	DIMENSIONE RELAZIONALE.pdf
POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE	POTENZIAMENTO.pdf
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO	RECUPERI_attività.pdf
MODULISTICA E CERTIFICAZIONI ASL	modulistica e certificazioni ASL.pdf
PERCORSI ASL	PERCORSI ASL.pdf
MODELLO ORGANIZZATIVO	MODELLO ORGANIZZATIVO.pdf
TITOLI PROFESSIONALI DOCENTI	TITOLI PROFESSIONALI-2017.pdf
ERASMUS	ERASMUS+.pdf
Scuola: spazio aperto alla cultura	Scuola spazio aperto alla cultura.pdf
Apertura al territorio: laboratorio teatrale	Laboratorio teatrale .pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio in matematica degli studenti del Liceo Classico.	Incrementare la percentuale relativa ai risultati della prova di matematica almeno del 5% per avvicinarsi al dato nazionale.
		Ridurre la percentuale di studenti del Liceo Classico collocati nelle fasce più basse (1-2) dei livelli di apprendimento per la matematica.	Ridurre almeno del 5% le percentuali di alunni del liceo classico che, nel test di matematica si collocano nei livelli più bassi (fasce 1 e 2).
	Competenze chiave europee	Finalizzare la valutazione all'acquisizione delle comp. e promuovere l'autovalut. degli studenti come strumento di crescita e responsabilizzazione	Ottenere migliori risultati in uscita per gli studenti con un approccio didattico maggiormente centrato sulle competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tali scelte discendono chiaramente dai punti di debolezza individuati nel RAV che sono stati elaborati deducendoli dai dati oggettivi presenti in piattaforma, da evidenze condivise all'interno del corpo docente e nei dipartimenti e dalle risultanze dei questionari di monitoraggio docenti, studenti e genitori. Infatti, nonostante la scuola abbia intrapreso un percorso di miglioramento che comincia a produrre reali modifiche, dai dati su menzionati si evince che la valutazione rappresenta ancora un aspetto sul quale è necessario continuare a riflettere collegialmente al fine di promuovere e proporre buone pratiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il raccordo nei dipartimenti per la somministrazione delle prove comuni.
		Oltre a stabilire criteri e griglie comuni (cosa già realizzata) effettuare correzioni e valutazioni collegiali.
		Continuare la somministrazione di quesiti delle prove Invalsi anche al L. Classico utilizzandoli soprattutto nella pratica didattica quotidiana.

		• Utilizzare le prove Invalsi di Italiano anche come prova comune.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzando le possibilità offerte dal piano di flessibilità oraria inserire una U.O. aggiuntiva di matematica nelle seconde del Liceo Classico. Utilizzare alcune unità orarie aggiuntive offerte dal piano flessibilità per percorsi di potenziamento e recupero.
	Inclusione e differenziazione	Prevedere specifici e mirati corsi di recupero di matematica per gli alunni del biennio del Liceo Classico.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Destinare risorse apposite per la formazione dei docenti sul versante della valutazione per competenze ritenendo tale ambito una priorità strategica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la qualità dei compiti autentici proposti innestandoli in modo più efficace nei percorsi curriculari Implementare la comprensione e l'applicazione delle rubriche di valutazione. Creazione di un archivio comune e condiviso dei materiali prodotti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'aggiunta di una unità oraria di matematica per tutto l'anno scolastico può garantire un miglior approfondimento degli argomenti di matematica per gli alunni del classico e fornire nel contempo maggiori spazi esercitativi ed applicativi. Anche la pianificazione di specifici corsi di recupero di matematica, può contribuire a ridurre il numero di alunni del biennio del classico che si collocano nelle fasce più basse, così come la somministrazione di simulazioni e la promozione del problem solving. I corsi di formazione che molti docenti stanno seguendo, contribuiranno a realizzare una didattica più diffusamente centrata sulle competenze e sulla loro valutazione, integrando le tecnologie nella didattica come pratica motivante. Ciò favorirà un miglioramento degli esiti degli studenti in tutte le discipline, un miglior esito nelle prove standardizzate e negli esami di Stato e contribuirà a migliorare ulteriormente i buoni risultati a distanza già conseguiti dalla scuola. Favorendo inoltre l'autovalutazione, l'alunno sarà maggiormente responsabilizzato e più autonomo. In modo integrato questa scelta strategica sarà importante per incrementare la condivisione e l'attuazione del curriculum, il perseguimento comune delle competenze in uscita, la loro valutazione, la collaborazione operativa e lo scambio di materiale tra i docenti.